

Conferenza stampa a Bonn

DALLA PRIMA PAGINA

Erhard insiste per la rassegna internazionale di forza H multilaterale

Bonn aspira a diventare mediatrice fra Parigi e Washington - Sollecitato un vertice degli atlantici

L'accordo per il "muro"

Erhard ha rotto il silenzio con una conferenza stampa convocata nell'intento di riaprire agli oppositori interni e per tentare di raddezzare le sorti del governo che erano apparsi in questi ultimi tempi seriamente compromessi.

La tesi secondo cui tale accordo non implica in alcun modo il riconoscimento dell'esistenza di due Stati tedeschi. Ed è stato questo, forse, il punto più debole di tutta la conferenza stampa di Erhard.

BONN, 25. La posizione del governo presieduto dal cancelliere Erhard sulle questioni internazionali è, in breve, la seguente: 1) sostegno alla progettata forza H multilaterale della NATO; 2) nelle conversazioni con Krusciow Bonn non defletterà dalla sua attuale linea di condotta e non prenderà iniziative unilaterali; 3) i rapporti con Parigi

Censura sulla stampa in Bolivia

LA PAZ, 25. La censura della stampa è stata decretata in Bolivia. Per protestare contro questa misura i lavoratori della stampa hanno deciso uno sciopero di 24 ore. Il giornale governativo "La Nación" ha affermato che la censura è stata instaurata "per evitare che alcuni organi di stampa si dedicino ad attività sovversive".

Abbastanza preciso, invece, è stato nel sottolineare la decisione del governo di ricevere Krusciow a Bonn. Ma anche qui ha tenuto a specificare che la posizione di Bonn non si sposterà "di una jota" da quella tradizionale sui problemi della Germania e di Berlino.

Risolta la crisi danese

Governo minoritario presieduto da Krag

I socialdemocratici restano al potere ma dipendono dall'appoggio dei "socialisti-popolari"

COPENAGHEN, 25. Il nuovo governo socialdemocratico formato da minoranza costituito da Jens Otto Krag, è stato ufficialmente insediato questa sera in Danimarca dal re Federico IX.

Nazioni Unite

"Caschi blu" a Cipro per altri tre mesi

NAZIONI UNITE, 25. Al termine della sessione del Consiglio di sicurezza sul problema cipriota, il ministro degli Esteri del governo di Nicosia Kiprianou, ha annunciato di avere chiesto oggi l'iscrizione della questione di Cipro all'ordine del giorno della prossima Assemblea generale delle Nazioni Unite.

leader comunista Larsen. Un accordo diretto ed esplicito con il PSP Krag non l'ha cercato, perché ciò avrebbe implicato un mutamento radicale della politica estera (il PSP è neutralista e chiede la uscita della Danimarca dalla NATO). Tuttavia, di fronte al pericolo di un fallimento del socialdemocratico pona la Danimarca in mano delle destre, il PSP appare interessato a sostenere Krag.

Arrestati come "terroristi" undici oppositori

CARACAS, 25. Undici oppositori del governo, fra i quali il notaio psichiatra Trino Manuel Melean, sono stati arrestati oggi a Caracas come "sospetti di attività terroristiche".

Ripresi i colloqui fra Tito e Novotny

BELGRADO, 25. Nella residenza presidenziale dell'isola di Brioni, al largo della costa istriana, sono ripresi oggi i colloqui del maresciallo Tito con il presidente cecoslovacco Antonin Novotny.

Bucarest

Alicata e Colombi a colloquio con Gheorghiu-Dej

BUCAREST, 25. Oggi il compagno Gheorghiu-Dej, primo segretario del Partito operaio romeno, ha ricevuto la delegazione del PCI composta dai compagni Mario Alicata, membro della Direzione e della Segreteria, Arturo Colombi, membro della Direzione. Erano presenti da parte romena anche il compagno Chivu Stoica, il compagno Ciuculescu e altri dirigenti del P.O.R.

Praga

I colloqui fra comunisti italiani e cecoslovacchi

PRAGA, 25. Una delegazione del PCI, composta dai compagni Paoletti, Bufalini e Carlo Galluzzi, nella direzione del Partito si è incontrata a Praga con una delegazione del Partito comunista cecoslovacco, composta dai compagni Jiri Hendrych, membro della presidenza e segretario del Comitato centrale, Vladimir Koucky, segretario del comitato centrale ed Oldrich Kaderka, vice responsabile della sezione esteri del P.C.

Budapest

Kadar riceve Macaluso e Magri

BUDAPEST, 25. Nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì della settimana in corso, i compagni Macaluso e Magri hanno avuto, nella sede del Comitato Centrale di Budapest, il previsto incontro con una delegazione del POSU, composta dai compagni Komocsin, delufficio politico, Cesleri, segretario del Comitato Centrale, Garai, vice responsabile della sezione esteri. Questa mattina, i rappresentanti del POSU, con il compagno Kadar, con il quale hanno avuto colloqui sui problemi del movimento operaio internazionale.

MARIO ALICATA Direttore LUIGI PINTOR Condirettore Tullio Coma Direttore responsabile

DIREZIONE EDIZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefono: 495123. Telex: 320000. Abbonamenti: annuo 12.000, semestrale 6.000, trimestrale 3.000.

Espedienti

governo a presentarsi subito alle Camere, nella persona del presidente del Consiglio, chiedendo inoltre che nel frattempo, venga sospesa la discussione del disegno di legge contro il quale sono state, fra l'altro, sollevate giustamente obiezioni di incostituzionalità, sulle variazioni di spesa, in attesa che la situazione politica sia chiarita.

Colombo

sempre più, l'esigenza di ampi e profondi interventi di riforma. Ci ha detto di scendere e l'uno di loro, in realtà, che è la maggioranza e il governo, è solo la volontà di conservare il potere.

Colombo

Il compagno FRANCAVILLA ha sottolineato a sua volta, che il governo, anziché avviare una approfondita discussione per la definizione giuridica della piccola e media industria (definita come attività produttiva che rapidamente per evitare che la maggior parte delle agevolazioni sia devoluta a vantaggio delle grandi imprese) propone la semplice proroga di una legislazione vigente da molti anni e ormai superata.

Colombo

Christine e Patrick Guillon, e Joel Biet mentre attendono di essere riconsegnati ai genitori.

Colombo

Christine e Patrick Guillon, e Joel Biet mentre attendono di essere riconsegnati ai genitori.

Colombo

Christine e Patrick Guillon, e Joel Biet mentre attendono di essere riconsegnati ai genitori.



BORDEAUX - Da sinistra: Christine e Patrick Guillon, e Joel Biet mentre attendono di essere riconsegnati ai genitori. (Telefoto ANSA-L'Unità)

Colombo

deaur; i passi di frontiera sono sorvegliatissimi. L'improvviso ritrovamento di Christine, Joel e Patrick ha destato comprensibile entusiasmo ed ha sollevato alcune interrogazioni.

Colombo

Christine ha raccontato agli inquirenti: «Ieri sera noi stavamo in una casa grande, molto grande. Alla sera "zia Nicoletta" ci spogliava e ci metteva a letto. Avevamo tutto quello che volevamo da mangiare. L'ultima volta ci hanno dato pure di patate e pere. Ieri sera infine siamo saliti su di un'auto ed abbiamo viaggiato a lungo. Stavamo coricati sul sedile posteriore dell'auto. Ci hanno messo addosso una coperta. Io ho cercato di toglierla per vedere dove eravamo ma tutte le volte la donna la rimetteva a posto e mi sgridava, ma non mi ha mai picchiato. Finalmente ci ha detto di scendere e l'uno di noi, in realtà, che è la maggioranza e il governo, è solo la volontà di conservare il potere.

Ritrovati i bambini

deaur; i passi di frontiera sono sorvegliatissimi. L'improvviso ritrovamento di Christine, Joel e Patrick ha destato comprensibile entusiasmo ed ha sollevato alcune interrogazioni.

Colombo

Christine ha raccontato agli inquirenti: «Ieri sera noi stavamo in una casa grande, molto grande. Alla sera "zia Nicoletta" ci spogliava e ci metteva a letto. Avevamo tutto quello che volevamo da mangiare. L'ultima volta ci hanno dato pure di patate e pere. Ieri sera infine siamo saliti su di un'auto ed abbiamo viaggiato a lungo. Stavamo coricati sul sedile posteriore dell'auto. Ci hanno messo addosso una coperta. Io ho cercato di toglierla per vedere dove eravamo ma tutte le volte la donna la rimetteva a posto e mi sgridava, ma non mi ha mai picchiato. Finalmente ci ha detto di scendere e l'uno di noi, in realtà, che è la maggioranza e il governo, è solo la volontà di conservare il potere.

Colombo

Christine ha raccontato agli inquirenti: «Ieri sera noi stavamo in una casa grande, molto grande. Alla sera "zia Nicoletta" ci spogliava e ci metteva a letto. Avevamo tutto quello che volevamo da mangiare. L'ultima volta ci hanno dato pure di patate e pere. Ieri sera infine siamo saliti su di un'auto ed abbiamo viaggiato a lungo. Stavamo coricati sul sedile posteriore dell'auto. Ci hanno messo addosso una coperta. Io ho cercato di toglierla per vedere dove eravamo ma tutte le volte la donna la rimetteva a posto e mi sgridava, ma non mi ha mai picchiato. Finalmente ci ha detto di scendere e l'uno di noi, in realtà, che è la maggioranza e il governo, è solo la volontà di conservare il potere.